

→ **Oggi a Roma la manifestazione** del Comitato promotore insieme a forze politiche e sindacali
 → **Ricorso al Tar per accorpare** le date del 12 e 13 giugno con le consultazioni amministrative

Un futuro con acqua e senza nucleare In piazza per sostenere i referendum

Oggi a Roma una manifestazione di sostegno e sensibilizzazione sui temi dei referendum in programma a giugno: per un'acqua libera, contro il nucleare e la legge sul legittimo impedimento.

MAX DI SANTE

ROMA
attualita@unita.it

In piazza a Roma, oggi, per l'acqua pubblica, per rilanciare l'appuntamento con i referendum del 12 e 13 giugno per dire no anche al nucleare e per abrogare la legge sul legittimo impedimento. Alla manifestazione, promossa dal Comitato referendario «2 Sì per l'Acqua Bene Comune», dal Forum dei Movimenti per l'Acqua e da altri comitati, hanno aderito anche Italia dei valori, il Popolo viola e la Federazione della sinistra. Il corteo partirà alle 14 da piazza della Repubblica, per ribadire «le ragioni del nostro sostegno al referendum contro la privatizzazione dell'acqua e per portare avanti le nostre battaglie anche fuori dal Parlamento», ha spiegato in una nota il leader dell'IdV, Antonio Di Pietro. «Quest'occasione - ha aggiunto - servirà a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'appuntamento referendario: il 12 e 13 giugno i cittadini potranno dare una bocciatura sonora alle scelte scellerate di questo governo. Saranno loro a mandare a casa l'esecutivo che ha trasformato l'acqua da bene comune a privilegio per pochi, ha riportato in Italia la pericolosissima energia nucleare, attraverso un piano che prevede la costruzione di 13 centrali su tutto il territorio nazionale, ed ha varato una norma che consente a Berlusconi di ergersi al di sopra del principio della "legge uguale per tutti". Il grande impegno del forum dei movimenti per l'acqua, che ha raccolto le firme per due referendum, unito a quello dell'Italia dei Valori contro il nucleare e il legittimo impedimento, darà agli italiani la possibilità di



Foto Epa-Ansa

Il premier giapponese: a Fukushima sviluppi imprevedibili

■ Situazione sempre grave nella centrale di Fukushima 1 (nella foto). Per il premier Naoto Kan «non si possono fare previsioni» sugli sviluppi. L'Agenzia giapponese per la sicurezza nucleare e industriale ipotizza ora che il livello

dell'incidente possa essere innalzato dal livello 5 al 6 della scala Ines. Nei reattori 1, 2, 3 e 4 si lotta ancora contro il tempo per portare l'elettricità a regime e in modo costante, in modo da assicurare il raffreddamento del nocciolo.

Il caso

Lazio, l'Ue concede deroga sull'arsenico nella potabile

■ La Commissione Europea ha concesso la deroga chiesta dalla Regione Lazio per il tasso di arsenico contenuto nell'acqua potabile. Da oggi e fino al 31 dicembre 2012, il limite massimo ammesso passa da 10 milligrammi/litro a 20 milligrammi/litro. Lo ha fatto sapere un consigliere regionale pdl, Francesco Battistoni: «È singolare che la deroga per l'arsenico sia stata annunciata da un consigliere regionale e non dal commissario per l'emergenza arsenico nominato da Berlusconi: la presidente Renata Polverini - fa notare il verde Nando Bonessio - Il problema è che i cittadini subiscono gli effetti dell'arsenico, che è bene ricordarlo si accumula nell'organismo, da molto prima dell'entrata in vigore della direttiva europea nel 2003. Nonostante la deroga l'emergenza non è finita.

voltare pagina e sfiduciare questo governo irresponsabile». «A Roma - ha affermato Oliviero Diliberto, portavoce della Federazione della sinistra - saremo in piazza a difesa dell'acqua, contro il ritorno del nucleare nel nostro Paese e contro la guerra in Libia. Tre temi di strettissima attualità, tre argomenti su cui ogni coscienza realmente democratica deve attivamente intervenire».

Nel frattempo, il Comitato referendario «2 Sì per l'Acqua Bene Comune» ha depositato un ricorso urgente per chiedere l'accorpamento della data del referendum con le elezioni amministrative al Tar Lazio. Lo rende noto lo stesso comitato, mentre la discussione sul merito è prevista il prossimo 7 aprile. «Il comitato, attraverso i suoi difensori dell'Associazione dei Giuristi Democratici - si legge nel testo - ritiene che il Governo abbia il dovere di scegliere la data che consente il maggior risparmio di risorse pubbliche». «Il Governo, nel suo ruolo istituzionale, deve esse-

re neutrale, anzi favorire l'istituto referendario, non scegliere di volta in volta in base ai quesiti. Nel 2009 il governo, per favorire il referendum elettorale, lo accorpò alle amministrative. C'è dunque un precedente molto recente. Non comprendiamo, se non con il desiderio di far fallire il

Posta in palio

Hanno trasformato l'acqua da bene comune a privilegio per pochi

quorum, per quale motivo oggi, con la crisi in atto, si mandino gli elettori a votare per ben tre volte nel giro di un mese». «Gli ecologisti del Pd domani parteciperanno alla manifestazione a Roma per il sì al referendum sull'acqua pubblica e contro il nucleare in programma a giugno» affermano i senatori ecodem del Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante. ♦